



FLM FEDERAZIONE
LAVORATORI
MILITARI

"*Servire et Propugnare*"

info@flm-militari.com

mediapress@flm-militari.com

Prot. FLM – 20/GIU.AMM.

Allegati: 1 (uno)

Annessi://

A:

(via posta elettronica certificata)

Roma, 21 maggio 2020

STATO MAGGIORE ESERCITO

Generale

Salvatore FARINA

Via XX Settembre, 123/A

00187 – ROMA

statesercito@postacert.difesa.it

e, per conoscenza

(via posta elettronica certificata)

ELENCO INDIRIZZI ALLEGATO

Oggetto: *Operazione Strade Sicure – Raggruppamento Toscana.*

^^^^^^^^^^^^^^

Sig. Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Salvatore FARINA,

visto il decreto del Ministro della Difesa datato 7 agosto 2019, con cui si riconosce l'Associazione professionale militare a carattere sindacale denominata "**Federazione Lavoratori Militari - FLM**."

Tenuto conto, che l'**operazione Strade sicure** è una operazione di sostegno alla pubblica sicurezza avviata in Italia nel 2008 dal governo Berlusconi IV e prorogata più volte nel corso degli anni, consistente nell'utilizzo del personale delle forze armate italiane nel contrasto alla criminalità.

Venne stabilita con il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92 - successivamente convertito in legge 24 luglio 2008, n. 125. Le prime attività iniziarono il 4 agosto dello stesso anno. Dal 7 febbraio 2011, per effetto della legge n. 220 del 13 dicembre 2010 (legge di stabilità 2011), è stata posta sotto sorveglianza anche l'autostrada Salerno-Reggio Calabria. È stata prorogata diverse volte

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

con decreto legge n. 78 del 1° luglio 2009, fino al 31 dicembre 2013 (legge n. 135 del 7 agosto 2012) ed anche per tutto l'anno 2014. L'operazione è stata poi prorogata fino al 30 giugno 2015, con un aumento degli organici dell'esercito impiegati - da 3.000 a 4.500 unità - e di 600 per Expo 2015, e successivamente fino al 31 dicembre dello stesso anno e poi ulteriormente prorogata per gli anni successivi.

Tenuto conto, che L'Operazione Strade Sicure, vede ad oggi impiegati 7 mila e 500 militari dell'Esercito Italiano per turno semestrale e dunque 15 mila soldati all'anno. Numeri, questi, cui vanno aggiunti 7 mila unità in approntamento per un totale circa di 22 mila unità. Pertanto un impegno non indifferente che di fatto sottrae un cospicuo numero di militari alla natura stessa della loro professione e dei compiti istituzionali a essi connessi ossia, in primis, l'addestramento per lo specifico impiego in operazioni internazionali.

Più volte, si è provveduto a sottoporre le *“annose problematiche legate all'impiego del personale nell'Operazione Strade Sicure”*, all'attenzione degli onorevoli componenti della Commissione Difesa. Diverse sono le criticità che tale operazione, iniziata nel 2008, presenta, che non possono più in alcun modo, essere sottaciute e che necessitano soprattutto di tempestive risoluzioni. *“Strade Sicure iniziata come attività con natura di straordinarietà, è oggi di fatto un'operazione strutturata e continuativa che svilisce la professionalità del militare a ruolo di vigilante”*.

Considerando, che le unità operative vengono impiegate con un mandato di sei mesi sul territorio nazionale in località distanti centinaia di chilometri dalla sede di servizio. Conseguentemente il personale viene alloggiato in caserme che, nonostante l'impegno della Forza Armata alla sistemazione con i pochi fondi a disposizione, non sempre riescono ad accogliere in maniera adeguata i militari “ospitati” in camerate ove possibile in 4/6 posti letto, mentre in alcune si raggiunge 10/20 posti letto con bagni in comune spesso puliti dagli stessi militari arrivando addirittura a non poter usufruire di acqua calda e riscaldamento, di conseguenza non consentono un adeguato standard qualitativo di vita, né per il recupero psicofisico visto la promiscuità dei turni di servizio, né tanto meno con spazi utilizzabili nelle ore libere dal servizio, inoltre riportiamo che in molte realtà non si riesce a garantire un pasto caldo a queste criticità si aggiungono quelle legate all'espletamento dei vari turni di lavoro che il personale è chiamato a svolgere su ogni sito a cui si annettono i lunghi tempi di percorrenza, soprattutto nelle grandi città per raggiungere i luoghi di servizio più l'adempimento di tutte le procedure tecnico-militari, non per ultimo, oggi bisogna fare i conti anche con l'emergenza nazionale *SarsCov-2* che ha ulteriormente creato disagi logistici,

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

operativi e sanitari, proprio su quest'ultima nota, questa O.S. anticipa che è venuta a conoscenza attraverso i propri iscritti che, del personale impiegato nell'*Op. Strade Sicure* distanza a Milano, risulta positivo al *SarsCov2*, il risultato è emerso a seguito di un tampone effettuato volontariamente da un militare impiegato in detta operazione militare.

Tutto ciò, comporta dunque l'accumulo di ore e ore di straordinario non retribuito e che spesso non può essere neanche recuperato a causa di concomitanti impegni operativi.

In relazione, a quanto appena narrato vogliamo richiamare l'alto tasso di suicidi che continuano a susseguirsi nell'ambito Ministero della Difesa, spesso sembra proprio che siano legati all'impiego nell'operazione *Strade Sicure* "personale facente parte della Forza Armata Esercito", dove i militari, non solo sono sottoposti a stress lavorativo ed ambientale, ma giornalmente vessati da continue ispezioni e controlli (*dato riportato dai militari che svolgono o che hanno svolto l'operazione Strade Sicure*), per di più, bisogna aggiungere i continui briefing detti informativi effettuati durante i turni destinati a riposo.

Considerato, il termine "*Stress Lavoro-Correlato*" che fu introdotto per la prima volta in Italia in forma esplicita nell'art.28 del testo unico sulla sicurezza sul lavoro (*D.Lgs n.81 del 9 aprile 2008*).

Considerata, la circolare prot.15/SEGR/0023692 del 18/11/2010 "*lettera circolare in ordine all'approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da Stress Lavoro-Correlato di cui all'articolo 28, comma I-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, e successive modifiche e integrazioni*" emanata dal Ministero delle Politiche Sociali – Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro e recepita dal Ministero della Difesa.

Tenuto conto, dei fattori di valutazione dello *Stress Lavoro-Correlato* segnalati nella predetta circolare del Ministero delle Politiche Sociali: (*ambiente di lavoro e attrezzature; carichi e ritmi di lavoro; orario e turni; corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti*).

Signor Capo di Stato Maggiore, dopo questa necessaria premessa, vorremmo segnalare quanto pervenutoci dai militari rappresentati, la segnalazione interessa il personale militare in servizio presso le *unità* del Raggruppamento "Toscana", considerando che la problematica sollevata non è riscontrabile negli altri Raggruppamenti presenti sul territorio nazionale, pertanto non comprendiamo il motivo della **discriminazione amministrativa** posta in essere dal Raggruppamento "Toscana".

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

Nel Raggruppamento “Toscana” il personale viene suddiviso in due aree amministrative:

- personale dell’unità organizzativa Comando/Sala operativa “C1”;
- personale impiegato nelle attività operative di controllo del territorio “C2”.

Al personale inquadrato nell’area amministrativa C1, il normale orario di lavoro settimanale «*36 ore settimanale*» viene spalmato su 5 giornate lavorative, il che comporta maggiori vantaggi di ore e di giornate festive da recuperare, mentre al personale inquadrato nell’area amministrativa C2, il normale orario di lavoro settimanale «*36 ore settimanale*» viene spalmato su 6 giornate lavorative, il che denota minori vantaggi amministrativi «*meno ore di straordinario, meno giornate festive da recuperare*», questo sta causando da mesi l’insorgere di malcontento per l’evidente discriminazione amministrativa.

Dunque, per coloro che svolgono attività di Comando e Controllo “*sala operativa*” - C1, che non risentono dello stress climatico, ambientale e fisico, gli si concede maggiori vantaggi, che vantaggi non sono, pertanto a quest’ultimi si è scelto giustamente di applicare le norme ordinamentali amministrative previste su tutto il territorio nazionale, mentre per coloro che sono in strada – C2, soggetti a continuo stress fisico prodotto dall’equipaggiamento, sottoposti alle variazioni climatiche e alle continue ispezioni si è preferito perfino discriminarli amministrativamente.

Considerato, che gli iscritti rappresentati da codesta O.S., hanno espresso la volontà di perseguire ogni strumento utile a difesa dei propri interessi lesi, attraverso il supporto del Coordinamento Nazionale Legale e Contenzioso della FLM, pertanto questa O.S. non può esimersi nel guidare gli iscritti a vedersi ristorare le proprie giuste richieste, di conseguenza,

Sig. Capo di Stato Maggiore dell’Esercito Gen. C.A. Salvatore FARINA,

questa Organizzazione Sindacale militare, auspica in un *Suo* celere ed incisivo intervento, al fine di veder applicate in maniera puntuale ed uniforme le disposizioni amministrative nazionali consolidate nell’Operazione Strade Sicure, così da dissuadere il personale ad adire le vie legali per farsi riconoscere il giusto trattamento economico.

Fiduciosi in un *Suo* favorevole riscontro e nel ringraziarLa della Sua preziosa e quotidiana attenzione, rivolta al *Suo* personale con le stellettole, coglie l’occasione per esprimerLe

CONTIENE INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE E CONTROLLATE

riconoscenza ed assicurare sempre fattiva e pronta collaborazione per la tutela e salvaguardia dei diritti dei militari e del prestigio e dell'onore della Forza Armata da *Lei* retta.

**FEDERAZIONE LAVORATORI MILITARI (FLM)
CONSIGLIO DIRETTIVO**

Allegato A
alla lettera Prot. n.FLM– 20/GIU.AMM.
in data 21/05/2020

ELENCO DEGLI INDIRIZZI

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
Via XX Settembre, 123/A
00187 – ROMA
stamadifesa@postacert.difesa.it

MINISTRO DELLA DIFESA
Ufficio di Gabinetto del Ministro
Via XX Settembre, 8
00187 – ROMA
udc@postacert.difesa.it